

**PEE  
2021\_22  
COLOZZA**

## **Piano di emergenza ed evacuazione Luogo di Lavoro 4**



---

Il presente documento è stato redatto con la consulenza della **Cooper**

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

## SOMMARIO

1. STESURA ED EMISSIONE DEL PIANO.....	4
2. FINALITÀ DEL PIANO .....	4
2.1 Raccomandazioni .....	4
3. UBICAZIONE .....	4
4. DESCRIZIONE STRUTTURALE E DISTRIBUTIVA DELL'IMMOBILE .....	4
5. DESCRIZIONE PRESIDI PER L'EMERGENZA.....	5
6. MANUTENZIONE E VERIFICA DEI PRESIDI PER L'EMERGENZA.....	5
6.1 Centri di pericolo .....	5
7. DEFINIZIONI.....	6
7.1 Emergenza .....	6
7.2 Coordinatore dell'emergenza .....	6
7.3 Referente di zona per l'emergenza .....	6
7.4 Addetti al primo soccorso .....	6
7.5 Addetti antincendio .....	6
7.6 Personale di appoggio.....	7
7.7 Addetti alla prevenzione .....	7
7.8 Centro operativo per le emergenze .....	7
7.9 Comunicazione dell'emergenza .....	7
7.10 Luogo sicuro .....	7
7.11 Punto di raccolta .....	8
7.12 Infermeria .....	8
8. EMERGENZA .....	8
8.1 Cause dell'emergenza.....	8
8.2 Tipi di emergenza .....	8
8.2.1 Tipi di emergenza in relazione alla gravità .....	8
8.2.2 Tipi di emergenza in relazione all'orario .....	9
8.2.3 Coordinamento con altre strutture per l'emergenza .....	9
9. ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PREVENZIONE .....	9
9.1 Designazione del personale e formazione.....	9
9.2 Assegnazione incarichi agli allievi .....	10
9.3 Diffusione delle informazioni.....	10
10. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA .....	10
10.1 Durante l'orario di lavoro.....	11
10.1.1 Emergenza domata .....	12
10.1.2 Emergenza non domata .....	12
11. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	12
11.1 Coordinatore dell'emergenza .....	13
11.2 Referente di zona per l'emergenza .....	13
11.3 Addetti Antincendio.....	14
11.4 Addetti al Primo Soccorso .....	14
11.5 Addetti alla prevenzione .....	14

PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE		
ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"		
PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO:	DOC.: PEE 1.21
	VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	REV. 0
11.6	Personale docente.....	15
11.6.1	Emergenza limitata .....	15
11.6.2	Emergenza generale / evacuazione.....	16
11.7	Personale non docente o amministrativo.....	16
11.8	Studenti e assimilati.....	16
11.8.1	Emergenza limitata .....	17
11.8.2	Emergenza generale/evacuazione.....	17
11.9	Personale di ditte terze (appalti per servizi, manutenzioni, ecc.).....	17
11.10	Altre persone presenti .....	17
11.11	Persone disabili o particolarmente vulnerabili.....	18
11.12	Modalità delle prove di abbandono dell'edificio .....	18
11.12.1	Registrazione prove .....	18
11.12.2	Punti di raccolta.....	18
12.	CASI SPECIFICI.....	18
12.1	Infortunio o malore.....	18
12.2	Incendio .....	18
12.3	Terremoto .....	19
12.4	Attentato- sabotaggio-minacce armate e non.....	19
12.5	Emergenza gas.....	19
12.6	Emergenza allagamento.....	20
12.7	Fatti anomali immediatamente risolti .....	20
13.	NOTIFICA EMERGENZE .....	20
13.1	Comunicazione al Datore di lavoro.....	20
13.2	Comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione.....	20
14.	RIFERIMENTI DI ELABORAZIONE E CONDIVISIONE .....	20
14.1	Presentazione e condivisione dei contenuti.....	20
15.	ELENCO ALLEGATI.....	20

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

## 1. STESURA ED EMISSIONE DEL PIANO

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è stato aggiornato a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto Comprensivo "COLOZZA".

L'aggiornamento si è reso necessario al fine di adeguare il PEE ai mutamenti strutturali e organizzativi intervenuti.

Il presente aggiornamento del PEE, emesso a cura del Datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo "COLOZZA", sarà portato a conoscenza e illustrato ai lavoratori e lavoratori equiparati dell'Istituto.

## 2. FINALITÀ DEL PIANO

La finalità del presente documento è quella di pianificare le procedure di emergenza ovvero tutte le azioni da mettere in atto destinate a contenere gli effetti di una qualsiasi situazione di emergenza ed in particolare che sia in grado di gestire un principio di incendio o se necessario un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti la Scuola d'infanzia, indicata nel DVR dell'Istituto come "Luogo di Lavoro 4" e sita in via Crispi, 82 a Campobasso.

Il Piano contiene le istruzioni per una corretta gestione dell'emergenza in caso di incendio, infortunio, fuga di gas, fuoriuscita di sostanze pericolose o qualsiasi altro evento calamitoso che determina la necessità di abbandonare l'edificio (terremoto, allagamento, crollo, minaccia e attentato con o senza presenza sospetta di armi e di ordigni esplosivi).

**Il piano di emergenza è unico ed è stato redatto, secondo le indicazioni del DVR, in maniera coordinata con il Datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo "COLOZZA".**

Gli obiettivi principali del piano sono:

- salvaguardia ed evacuazione delle persone in caso di emergenza;
- messa in sicurezza degli impianti tecnologici;
- compartimentazione e confinamento dell'incendio;
- protezione dei beni e delle attrezzature;
- estinzione completa dell'incendio.

### 2.1 Raccomandazioni

**Si raccomanda un'approfondita lettura del piano con particolare attenzione alle procedure contenute in relazione al ruolo svolto.**

## 3. UBICAZIONE

L'immobile, oggetto del presente Piano, è ubicato nel comune di Campobasso, con ingresso principale su via Crispi e facilmente raggiungibile dai mezzi dei Vigili del Fuoco e dagli altri mezzi di soccorso.

## 4. DESCRIZIONE STRUTTURALE E DISTRIBUTIVA DELL'IMMOBILE

Il complesso scolastico, che ospita la scuola dell'infanzia, è costituito da un edificio di 2 piani di cui uno seminterrato, attualmente utilizzato da altro istituto scolastico, ed un piano terra che ospita la scuola d'infanzia con ingresso su via Crispi.

**Il piano terra occupato dall'Istituto Colozza ospita:**

- 6 aule per la didattica
- infermeria (sala covid)
- sala mensa
- deposito
- box presidio ingresso
- atrio
- vano scala di accesso al piano inferiore

L'accesso per la scuola d'infanzia posta al piano terra ha luogo da viale carrabile che collega via Crispi con il piazzale antistante la scuola o da parcheggio adiacente al detto viale ovvero da vialetto pedonale che collega via IV novembre al piazzale antistante la scuola. Per accedere al piano terra dell'edificio vi è un ingresso principale sul lato lungo del fabbricato prospiciente il piazzale antistante

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

**"ING.1"** (all.3.1: ESO.1) e altri due ingressi situati ai due lati corti del fabbricato **"ING.2"** e **"ING.3"** (all.3.1: ESO.1).

I tre ingressi sono anche via di fuga **"US.t.1"**, **"US.t.2"** e **"US.t.3"** in caso di emergenza, attraverso i quali si giunge al punto di raccolta **"PR.1"** (all.3.1: ESO.1) individuato nello spazio antistante l'ingresso principale e collegato con gli accessi da via Crispi e via IV Novembre.

In relazione alla presenza massima contemporanea di alunni, personale docente e non, (stimata in circa 160 unità) la scuola rientra nella categoria B dell'attività 67 di cui all'allegato I del regolamento di prevenzione incendi (DPR 01/08/2011 n 151) D.M. 26/08/92 p.to 1.2 scuole con numero di presenze contemporanea da 150 a 300).

Il Dirigente Scolastico ha definito il quadro preciso della popolazione presente nel plesso, valutando il numero e la dislocazione dei docenti, allievi e personale non docente, con presenza massima e minima valutata per fascia oraria di attività (all.2).

## 5. DESCRIZIONE PRESIDI PER L'EMERGENZA

L'immobile è dotato di corpi illuminanti di sicurezza a tutti i livelli che garantiscono l'illuminazione minima necessaria per l'allontanamento in sicurezza della popolazione presente in caso di mancanza di energia elettrica. L'impianto di illuminazione di sicurezza dei locali e dei corridoi è dimensionato in modo da garantire l'illuminamento minimo di 5 lux delle vie d'esodo e un efficace illuminamento degli ambienti, in osservanza del D.Lgs. 106/2009.

La struttura è provvista di estintori portatili ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile.

Gli estintori sono a polvere perché i più idonei a domare incendi di classe A e di classe E, ovvero quelli che più probabilmente possono verificarsi all'interno della struttura.

Inoltre è stato previsto un estintore a CO2 da posizionare nelle vicinanze di quadri elettrici, perché i più idonei a operare su apparecchiature elettriche.

Sono presenti, inoltre 2 naspi collegati alla rete idrica.

**Bisognerà sostituire l'estintore a polvere nei pressi del locale con i quadri elettrici con un estintore a CO2**

I presidi antincendio sono adeguatamente collocati in tutto l'immobile, lungo le vie di esodo e in prossimità dei locali maggiormente a rischio, al fine di consentire un primo efficace intervento sui principi d'incendio.

Sono allegate al presente Piano alcune piante dell'edificio (all. 4.1 e 5.1) che evidenziano:

- la dislocazione degli estintori e dei naspi;
- la posizione dei quadri elettrici;
- la posizione del pulsante per diramare l'allarme;
- la posizione della centrale termica;
- i locali dotati di impianto di rilevazione fumi;
- il locale infermeria;
- la posizione della valvola generale di intercettazione gas e acqua;
- i punti di raccolta e le uscite di sicurezza.

## 6. MANUTENZIONE E VERIFICA DEI PRESIDI PER L'EMERGENZA

L'efficienza dei presidi per l'emergenza sarà monitorata costantemente. La pianificazione e la registrazione delle azioni di controllo e manutenzione saranno riportate su apposito registro (all. 6).

### 6.1 Centri di pericolo

- materiale combustibile solido (carta, cartone, arredi)
- impianto elettrico
- impianti tecnologici (centrali termiche e di produzione di acqua calda sanitaria)
- comportamento dei lavoratori, alunni, amministratori, ospiti, imprese esterne e fornitori
- eventi non prevedibili in insediamenti o luoghi adiacenti l'Istituto;
- eventi calamitosi naturali
- minacce e attentati, esterni e interni

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

## 7. DEFINIZIONI

### 7.1 Emergenza

L'Emergenza è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

### 7.2 Coordinatore dell'emergenza

Il Coordinatore dell'emergenza accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza.

Il soggetto che ricopre il ruolo di **Coordinatore dell'emergenza**, così come coloro che secondo un ordine definito lo possono sostituire in questo incarico, è identificato nell'**allegato n. 2.4** e nel registro dei controlli (**all. 6**).

### 7.3 Referente di zona per l'emergenza

Il Datore di lavoro ha individuato per zone specifiche i soggetti, tra quelli che garantiscono una presenza costante, cui affidare il ruolo di Referente di zona per l'emergenza.

I Referenti di zona dovranno collaborare e contribuire a superare le situazioni di emergenza.

I nominativi individuati sono riportati nel presente Piano (**all. 2**), nel registro dei controlli (**all. 6**), nei cartelli di comunicazione e informazione distribuiti nell'edificio e nell'elenco dei "numeri utili" dell'edificio collocato nel Centro operativo per le emergenze.

### 7.4 Addetti al primo soccorso

Il Datore di lavoro ha individuato per zone specifiche i soggetti, tra quelli che garantiscono una presenza costante, cui affidare il ruolo di Addetto al primo soccorso.

I nominativi individuati sono riportati nel presente Piano (**all. 2.4**), nel registro dei controlli (**all. 6**), nei cartelli di comunicazione e informazione distribuiti nell'edificio e nell'elenco dei "numeri utili" dell'edificio collocato nel Centro operativo per le emergenze.

I lavoratori individuati come "Addetti al Primo Soccorso", devono ricevere una formazione adeguata (ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 388/03 e dell'articolo 37 del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro") per poter svolgere le attività di sua competenza che consistono in:

- ☞ collaborare alla predisposizione del piano di emergenza sanitario;
- ☐ coordinare l'attuazione delle misure previste da tale piano;
- ☐ predisporre il cartello indicante i numeri di telefono dei servizi di emergenza (pronto soccorso pubblico, ambulanza, vigili del fuoco, centri anti-veleni, etc.) nel Centro Operativo per le emergenze;
- ☞ curare la tenuta del materiale e/o delle attrezzature dei presidi sanitari (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione) controllandone la scadenza;
- ☞ effettuare gli interventi di primo soccorso per quanto di loro competenza.

### 7.5 Addetti antincendio

Il Datore di lavoro ha individuato i soggetti, tra quelli che garantiscono una presenza costante, cui affidare il ruolo di Addetto antincendio.

I nominativi individuati sono riportati nel presente Piano (**all. 2.4**), nel registro dei controlli (**all. 6**), nei cartelli di comunicazione e informazione distribuiti nell'edificio e nell'elenco dei "numeri utili" dell'edificio collocato nel Centro operativo per le emergenze.

Gli Addetti Antincendio sono un nucleo di persone addestrate al fine di prevenire l'insorgere di incendi e, in caso di emergenza, di limitare i danni alle cose e alle persone. Infatti, svolgono un importante ruolo nella prevenzione antincendio, attraverso il controllo periodico dei luoghi di lavoro e la segnalazione al Responsabile di zona di eventuali anomalie suscettibili di sviluppare un focolaio o, in caso di incendio, di facilitare la propagazione dello stesso. Gli Addetti Antincendio svolgono, altresì un importante ruolo nella protezione dei lavoratori in caso di emergenza. Infatti, in caso di emergenza, intervengono sull'evento in corso per controllarne l'evoluzione, per allertare le persone in caso si renda necessario allontanarle dal luogo in cui si trovano, per assicurare un esodo sicuro di tutte le persone

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

presenti in sede ed impedire che persone vadano verso la zona interessata dall'emergenza in atto. Inoltre, agli Addetti Antincendio è affidata anche la funzione di intervenire sugli impianti di servizio, al solo scopo di interrompere l'erogazione, e sugli impianti antincendio al fine di azionarli manualmente (ove disposto), nonché di indirizzare eventuali Enti Esterni (VVF, Assistenza Medica, ecc.) verso i luoghi in stato di emergenza.

### 7.6 Personale di appoggio

Il Datore di lavoro, vista la possibile presenza nella struttura di persone disabili o particolarmente vulnerabili, ha individuato i soggetti a cui assegnare la tutela della loro incolumità fisica.

Il nominativo dei soggetti individuati come personale di appoggio è riportato nell'**allegato 2.4** del presente Piano.

### 7.7 Addetti alla prevenzione

Il Datore di lavoro ha individuato i soggetti a cui assegnare compiti precisi per una migliore organizzazione interna circa la gestione delle emergenze.

I soggetti individuati ricoprono i ruoli di:

- addetto alla intercettazione e al controllo degli impianti;
- addetto ai controlli ambientali;
- addetto al controllo dei presidi di emergenza;
- addetto al centro operativo per le emergenze.

Il nominativo dei soggetti individuati sono riportati nell'**allegato 2.4** del presente Piano.

### 7.8 Centro operativo per le emergenze

Il locale identificato come Centro operativo per le emergenze corrisponde al locale presidio ingresso (vano T.14) al piano terra del plesso. Esso è costantemente presidiato durante le varie fasce orarie ed è dotato di telefono (0874 405638).

Nel Centro operativo per le emergenze sono disponibili le seguenti attrezzature e dispositivi da utilizzare, se necessario, in caso di intervento sul luogo in emergenza:

- maschera con filtri universali
- occhiali
- elmetto con visiera di colore Rosso per il Coordinatore
- megafono
- guanti
- torcia
- coperte antifiama
- tutto il carteggio operativo e tecnico relativo alla distribuzione dei luoghi e dislocazione degli impianti tecnologici

### 7.9 Comunicazione dell'emergenza

La diffusione della comunicazione della situazione di emergenza, finalizzata allo stato di allerta di tutti i soggetti coinvolti, per ruolo ricoperto, è attuata, in funzione dei tipi di emergenza, tramite:

- pulsanti di allarme che lanciano un segnale sonoro
- telefoni interni collegati con il centro operativo per le emergenze

### 7.10 Luogo sicuro

Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

### 7.11 Punto di raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio dove confluisce la popolazione presente nell'edificio in caso di evacuazione e resta in attesa di istruzioni impartite dal Coordinatore dell'emergenza.

I punti di raccolta sono riportati nell'**allegato 3**.

### 7.12 Infermeria

Il plesso dispone di un locale destinato al primo intervento e per isolamento covid, munito delle dotazioni minime di pronto soccorso.

## 8. EMERGENZA

### 8.1 Cause dell'emergenza

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio, o esterne.

Tra le possibili cause **interne** si possono ipotizzare:

- incendio;
- scoppio;
- fuga di gas pericolosi in quantità e qualità tali da determinare situazioni di pericolo;
- allagamenti;
- minacce e intimidazioni;
- attentati con presenza di ordigni esplosivi o altri materiali e sostanze pericolose;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Tra le cause **esterne** si possono ipotizzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a elementi esterni quali edifici confinanti e soggetti esterni;
- fatti non prevedibili avvenuti in insediamenti o luoghi vicini;
- fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, ...);
- minacce e attentati con presenza di ordigni esplosivi o altri materiali e sostanze pericolose.

### 8.2 Tipi di emergenza

Si possono presentare situazioni di emergenza con tipologie diverse in relazione alla gravità e al momento in cui l'evento si presenta.

#### 8.2.1 Tipi di emergenza in relazione alla gravità

In relazione alla gravità della situazione, l'emergenza può essere **contenuta**, **limitata** o **generale**. L'emergenza generale può essere tale da richiedere l'evacuazione.

##### a) Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a:

- fatti anomali che sono stati immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione (principio di incendio subito sedato con l'uso di dotazioni interne, minacce contenute, ...);
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (pronto soccorso medico, autoambulanza, ...).

Per l'emergenza contenuta non è previsto il segnale di allarme, ma vengono attivate direttamente le azioni di volta in volta necessarie.

##### b) Emergenza limitata

L'emergenza è definita limitata quando il fenomeno è circoscritto e non interessa globalmente l'edificio, o l'intera popolazione presente nell'edificio.

Per l'emergenza limitata è prevista la segnalazione, la comunicazione di preallarme e attivazione della procedura d'emergenza.

La comunicazione di emergenza limitata, nel caso in cui l'emergenza non sia domabile con le risorse interne disponibili, può essere seguita da comunicazione di emergenza generale.



<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

La comunicazione di emergenza limitata è, per le zone non direttamente coinvolte, un segnale di preallertamento.

#### **c) Emergenza generale**

L'emergenza è definita generale quando è dovuta a un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

L'allarme generale è anche da considerare un preallertamento che può essere seguito dall'ordine di evacuazione.

#### **d) Evacuazione**

L'evacuazione è ordinata se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza generale mettono a rischio la sicurezza delle persone presenti nell'edificio.

### **8.2.2 Tipi di emergenza in relazione all'orario**

L'emergenza può verificarsi in momenti che possono mostrare diverse situazioni di presenza e dislocazione di persone.

Il piano prevede le seguenti situazioni:

#### **a) Emergenza durante l'orario di attività scolastica**

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, con elevato numero di persone presenti, sia compreso nelle fasce orarie sotto indicate:

- Nei giorni: da **lunedì a venerdì**:
  - **ore: 08,30 – 16,30**
- Nei giorni: **sabato**:
  - **ore: 08,30 – 13,30**

**L'emergenza durante l'orario di attività tiene conto del massimo numero di persone presenti contemporaneamente (alunni, docenti, personale non docente, ospiti).**

**Per le caratteristiche particolari delle attività e servizi resi dalla scuola, il numero massimo di persone è suddiviso in fasce di attività:**

- **attività del mattino**
- **attività di mensa**
- **attività pomeridiane**

**Durante queste fasce d'orario non si può escludere la presenza di persone che, per particolari motivi, potrebbero essere presenti e in situazione di maggior rischio in quanto sole.**

### **8.2.3 Coordinamento con altre strutture per l'emergenza**

Come già indicato nel presente piano al punto 4, l'immobile ospita due istituti scolastici. Al fine di evitare particolari interferenze, riguardanti la gestione delle emergenze, i Datori di lavoro organizzeranno specifiche riunioni di coordinamento e cooperazione finalizzate alla definizione di specifiche di comunicazione reciproca delle emergenze e l'accesso ai locali di intercettazione degli impianti.

## **9. ORGANIZZAZIONE INTERNA DI PREVENZIONE**

Il Datore di lavoro ha individuato tutte le azioni necessarie per attuare il piano di emergenza, per la parte organizzativa, formativa e operativa.

### **9.1 Designazione del personale e formazione**

Il Datore di lavoro ha identificato i compiti da assegnare al personale che opera nell'edificio. Ogni compito è stato assegnato a due soggetti in modo da garantire una continuità di presidio.

È stato nominato il Coordinatore dell'emergenza e un suo sostituto che saranno responsabili dell'emanazione dell'ordine di evacuazione e assumeranno, al verificarsi di una situazione

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

d'emergenza, il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo intervento. Il Coordinatore dell'emergenza provvede all'informazione periodica delle strutture operative di emergenza (Squadra di Emergenza, Centro operativo per le emergenze), circa il Piano di Emergenza e di Evacuazione elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con il Datore di lavoro dell'Istituto, attraverso riunioni con la Squadra di Emergenza.

La Squadra di Emergenza sarà composta da personale in numero sufficiente e addestrato a ricoprire il ruolo di:

- referente di zona;
- addetto antincendio;
- addetto primo soccorso;
- personale di appoggio;
- addetto alla intercettazione e al controllo degli impianti;
- addetto al controllo dei presidi;
- addetto ai controlli ambientali;
- addetto al Centro operativo per le emergenze.

Le procedure e i comportamenti che i soggetti individuati dovranno rispettare sono riportati nel successivo capitolo 11.

I nominativi dei soggetti individuati sono riportati nell'**allegato 2.4** e nel Registro dei controlli (**all.6**).

Il personale designato per l'esecuzione degli incarichi sopra descritti sarà adeguatamente informato e formato così come previsto dal D.Lgs. 81/08 (ss.mm.ii) e D.M. 10/03/98.

Con cadenza almeno annuale si realizzeranno piani formativi destinati a garantire l'aggiornamento del personale che compone la squadra sopra citata. Le attività di informazione e formazione saranno registrate e riportate sul Registro dei controlli (**all. 6**).

Gli Incarichi, in funzione anche del personale disponibile, potranno essere cumulati.

## 9.2 Assegnazione incarichi agli allievi

In ogni classe saranno individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

**alunno apri fila:** ha il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso il punto di raccolta

**alunno serra fila:** ha il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro.

Il Datore di lavoro ha definito un modulo, denominato "Relazione sull'evacuazione", da custodire in tutti i registri di classe.

Il modulo dovrà essere compilato, dai docenti, in collaborazione con gli alunni (apri fila e serra fila), in caso di evacuazione di emergenza, una volta raggiunto il punto di raccolta.

Il modulo completo dei dati relativi al numero di allievi presenti ed evacuati e al numero di eventuali dispersi e/o feriti dovrà essere consegnato al Coordinatore dell'emergenza (**all. 1**).

## 9.3 Diffusione delle informazioni

Nei locali maggiormente frequentati saranno affisse:

- le planimetrie che indicano i percorsi di esodo e il punto di raccolta
- la distribuzione, con i punti di installazione, dei mezzi e presidi di primo soccorso e lotta antincendio
- le istruzioni e i comportamenti da osservare, in caso di emergenza, destinate a tutti i soggetti presenti nell'immobile che non ricoprono ruoli specifici in situazioni di emergenza (lavoratori, amministratori, ospiti, fornitori, manutentori, ...).

Le planimetrie e le istruzioni (**all. 7**) saranno integrate e/o aggiornate ogni qualvolta si modificherà lo stato attuale dei luoghi e/o le procedure in uso.

**All'adozione del presente piano e a ogni sua modifica si predisporrà e si attuerà un piano di informazione destinato ai lavoratori per la conoscenza delle procedure di emergenza.**

## 10. PROCEDURE DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

### 10.1 Durante l'orario di lavoro

Chiunque rileva una situazione di emergenza allerta a voce il Referente di zona che avvia la seguente procedura se non è in grado di domare autonomamente l'emergenza:

1. il **Referente di zona**, o personale strutturato in sua assenza, utilizzando il telefono interno o la radiotrasmittente, si mette in contatto con il Centro operativo per le emergenze e notifica che è in corso una situazione di emergenza, specificandone il tipo e zona dove si è presentata
2. il **Referente di zona**, o chi per lui, rimane in contatto telefonico con il Centro operativo per le emergenze
3. l'**Addetto al centro**, che riceve la comunicazione, trasmette, tramite telefono i seguenti messaggi:
  - a) al **Coordinatore dell'emergenza**:  

" È STATA SEGNALATA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ZONA (specificare la zona) PORTARSI AL CENTRO OPERATIVO PER LE EMERGENZE.
  - b) a **tutti i Referenti di zona**:  

" È STATA SEGNALATA UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ZONA (specificare la zona) ATTIVARE LE PROCEDURE DI PREALLERTAMENTO. NON USARE IL TELEFONO. ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI ";
4. Il **Coordinatore dell'emergenza**, una volta raggiunto il Centro operativo per le emergenze, contatta il Referente di zona o chi per esso, che ha comunicato la situazione di emergenza, e gli chiede:
  - nome e cognome
  - locale e piano dove è in atto l'emergenza
  - eventuale presenza di infortunati
  - natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas tossici, ecc.).
5. Il **Coordinatore dell'emergenza**, in base alle informazioni assunte, individua il soggetto o i soggetti che condurranno, in prima battuta, la gestione dell'emergenza. L'elenco per qualifica è allegato al presente piano (**all. 2**).
6. il **Coordinatore dell'emergenza** resta in contatto telefonico con il Referente di zona e con i soggetti individuati per intervenire, presenti sul luogo dell'emergenza, che lo terranno informato costantemente degli sviluppi
7. il **Referenti di zona**, anche in collaborazione di altri soggetti presenti (in funzione delle possibili successive fasi dell'emergenza), presiederà gli ingressi e le vie di esodo impedendo:
  - l'ingresso, nell'edificio, di persone non collegate direttamente con l'emergenza
  - il trasferimento di docenti, alunni, personale e ospiti (ricreazione, cambio ora, attività di laboratorio)

Lo sviluppo della situazione di emergenza può evolversi secondo le casistiche di seguito riportate: emergenza domata, emergenza non domata.

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

### 10.1.1 Emergenza domata

In caso di emergenza sotto controllo si esegue la seguente procedura:

- a) il **Referente di zona**, o chi per lui, constata che non vi sono più pericoli e lo riferisce al Coordinatore dell'emergenza
- b) il **Coordinatore dell'emergenza** lascia il Centro per l'emergenza e raggiunge il luogo dove si è verificata l'emergenza
- c) il **Coordinatore dell'emergenza**, verificata di persona la cessazione dello stato di emergenza, ritorna al Centro operativo per diramare la seguente comunicazione:

"È CESSATA LA SITUAZIONE DI EMERGENZA. TUTTI POSSONO RIPRENDERE LE PROPRIE ATTIVITA' "

### 10.1.2 Emergenza non domata

In caso di emergenza non domata si esegue la seguente procedura:

- a) il **Referente di zona** comunica al Coordinatore dell'emergenza che non si è in grado di domare l'emergenza
- b) il **Coordinatore dell'emergenza**, verificato che il tipo di emergenza comporta un pericolo per le persone presenti nell'intera struttura o in parte di essa, di conseguenza diramerà al Referente di zona il seguente ordine di evacuazione:

"LE PERSONE PRESENTI NELLA STRUTTURA DEVONO ABBANDONARE L'EDIFICIO E, SEGUENDO I PERCORSI SEGNALATI, DEVONO RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO. SI RACCOMANDA DI FAR MANTENERE LA CALMA E DI CONDURRE L'EVACUAZIONE SECONDO LE PROCEDURE"

- c) il **Coordinatore dell'emergenza**, in collaborazione con gli addetti per l'emergenza, procede nelle attività destinate a superare la situazione di emergenza e in ogni caso allerta i Vigili del Fuoco (tel. 115) e, se necessario, il Pronto Soccorso (tel. 118)
- d) il **Coordinatore dell'emergenza**, verificata l'impossibilità di superare con le risorse interne la situazione di emergenza, richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115) e, se necessario, del Pronto Soccorso (tel. 118), nella forma stabilita nella procedura.

## 11. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Nel capitolo sono definite le procedure di comportamento che, non solo in fase emergenza, dovranno essere osservate da tutti i soggetti coinvolti.

Si sottolinea che, indipendentemente dalle indicazioni di seguito riportate, chiunque osserva un principio di incendio, o altra situazione di emergenza limitata, interviene utilizzando gli strumenti e le attrezzature di primo intervento e pronto soccorso disponibili (estintori, presidio medico) o effettuando, senza mettere a rischio la propria sicurezza, facili manovre che possono da sole porre fine o rallentare l'evoluzione dell'emergenza (chiusura valvole di erogazione gas, sezionamento dell'energia elettrica).

Si ricorda che al verificarsi di un'emergenza, sia **limitata** che **generale**, è **tassativamente vietato**:

- a) usare il telefono interno per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza (eventuali telefonate in corso devono essere interrotte)
- b) usare l'ascensore.

Il Datore di lavoro, al fine di evitare disfunzioni organizzative collegate alla presenza di personale addestrato a ricoprire specifici ruoli, potrà assegnare più incarichi raggruppandoli (es.: referente di zona che ricopre anche il ruolo di addetto al primo soccorso e antincendio).

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

### 11.1 Coordinatore dell'emergenza

Alla comunicazione di una situazione di emergenza il Coordinatore dell'emergenza deve recarsi immediatamente presso il locale (identificato come Centro operativo per le emergenze) dove è installato il centralino.

Se impossibilitato ad intervenire recluta urgentemente un sostituto.

Il Coordinatore dell'emergenza:

- accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza;
- è in grado di ricevere continui aggiornamenti sull'evolversi della situazione dal Referente, o da chi per lui, presente sul luogo dell'emergenza;
- valuta, se necessario, di preallertare i Vigili del Fuoco, la Polizia, il Pronto Soccorso, ecc.;
- effettua, **in caso di emergenza sotto controllo** (munito dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale, del megafono e della radiotrasmittente), un sopralluogo destinato a valutare la situazione e di conseguenza:
  - ritenuto che il preallarme possa rientrare emana l'ordine di "TERMINATA SITUAZIONE DI EMERGENZA" e autorizza la ripresa delle attività
  - ritenuto che la situazione di emergenza, anche se rientrata, richiede verifiche specifiche dei luoghi e/o degli impianti, ritarda, nell'area che ritiene a rischio, la ripresa delle attività e si attiva per l'avvio degli opportuni controlli. Verificata l'assenza di rischi, autorizza la ripresa delle attività
- ordina, in caso di **emergenza non sotto controllo** e quindi non più gestibile, l'evacuazione dell'edificio e di conseguenza:
  - a) chiede l'intervento dei Vigili del Fuoco, del Pronto Soccorso, della Polizia ecc.
  - b) informa le strutture limitrofe
  - c) si mette a disposizione di chi interviene nella fase di emergenza (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Polizia ecc.) per fornire tutte le informazioni riguardanti gli aspetti e le caratteristiche dei luoghi e delle attività che si svolgono nell'edificio
  - d) redige il resoconto finale sull'evento e, se necessario, intrattiene i rapporti, con Enti e strutture esterne, per riacquisire l'agibilità dei luoghi coinvolti nella fase di emergenza.

### 11.2 Referente di zona per l'emergenza

I Referenti di zona sono stati designati dal Dirigente Scolastico

I Referenti di zona, in caso di emergenza e nella propria zona:

- collaborano e contribuiscono a domare la situazione di emergenza
- mantengono un contatto continuo con il Coordinatore dell'emergenza e con il Centro operativo per trasmettere informazioni sull'evoluzione dello stato di emergenza
- verificano, in caso di ordine di evacuazione, prima di abbandonare l'edificio, che tutti abbiano lasciato il proprio posto di lavoro facendo un rapido sopralluogo in tutti i locali della propria zona, compreso i servizi igienici
- si preoccupano della incolumità di eventuali ospiti o operatori di ditte manutentrici esterne, comunicando loro le informazioni necessarie per uscire dall'edificio in modo sicuro
- si accertano che le persone diversamente abili, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (neoassunti, donne in gravidanza, etc.) siano debitamente assistiti, da colleghi precedentemente individuati (personale di appoggio), per essere accompagnati in sicurezza fuori dall'edificio

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

- ∞ si mettono a disposizione del Coordinatore delle emergenze, dei VV.F.F., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di competenza (presidi di sicurezza, impianti, sostanze e apparecchiature pericolose presenti, ecc.).

### 11.3 Addetti Antincendio

Gli Addetti per la lotta Antincendio sono stati designati dal Datore di lavoro dell'Istituto.

Gli addetti per la lotta antincendio, in caso di emergenza incendio nell'area di competenza,

- ∞ collaborano e contribuiscono a domare la situazione di emergenza incendio utilizzando i presidi antincendio presenti
- ∞ mantengono un contatto continuo con il Coordinatore dell'emergenza e con il Centro operativo per trasmettere informazioni sull'evoluzione dello stato di emergenza incendio
- ∞ si mettono a disposizione del Coordinatore dell'emergenza e dei VV.F.F. per collaborare fornendo informazioni sui presidi antincendio presenti nella zona di competenza.

### 11.4 Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo Soccorso sono stati designati dal Datore di lavoro dell'Istituto.

L'Addetto al Primo Soccorso, in caso di emergenza sanitaria, dopo aver prelevato uno dei presidi medici disponibili nell'immobile, raggiungerà la persona infortunata per:

- valutare se la zona dove giace l'infortunato è sicura
- allontanare eventuali curiosi dal soggetto infortunato
- mantenere la calma e agire con tranquillità
- indossare i guanti in presenza di liquidi biologici
- esaminare l'infortunato, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza respiratoria, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture, etc.
- ∞ esaminare il luogo ove giace l'infortunato, per evidenziare situazioni ulteriori di pericolo e valutare la possibile causa dell'infortunio o malessere
- ∞ apprestare i primi soccorsi in relazione alla gravità dell'evento evitando di:
  - ∞ spostare l'infortunato con probabili lesioni alla colonna vertebrale, a meno che non vi sia assoluta necessità e con le opportune manovre
  - mettere la persona incosciente in posizione seduta
  - somministrare bevande all'infortunato incosciente
  - ricomporre fratture e lussazioni
  - toccare le ustioni o rompere le bolle
  - effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate
  - togliere un oggetto estraneo in qualsiasi parte del corpo

### 11.5 Addetti alla prevenzione

Gli addetti alla prevenzione sono stati designati dal Dirigente Scolastico.

Gli addetti alla prevenzione sono:

- ∞ addetti all'intercettazione e al controllo degli impianti:
  - in caso di **emergenza sotto controllo** restano in stato di preallertamento pronti ad intervenire per interrompere la distribuzione dell'energia elettrica e del gas.
  - in caso di **emergenza non controllabile**, dopo aver ricevuto l'ordine dal Coordinatore delle emergenze, interrompono la distribuzione del gas, dell'energia elettrica e bloccano l'alimentazione delle caldaie.
- ∞ addetti al controllo dell'efficienza dei presidi medici e antincendio con la cadenza riportata nel registro dei controlli, di:
  - verificare la dislocazione, l'accessibilità e l'efficienza dei presidi antincendio
  - verificare la dislocazione, l'accessibilità e l'efficienza dei presidi medici
  - verificare l'accessibilità e l'efficienza delle dei quadri elettrici
  - verificare l'accessibilità e l'efficienza delle valvole di intercettazione del gas e dell'acqua

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

- verificare la stabilità e distanza di sicurezza dagli inneschi di materiale infiammabile
- ∞ addetti al controllo ambientale con la cadenza riportata nel registro dei controlli, di:
  - verificare l'agibilità e percorribilità delle vie di esodo
  - verificare l'efficienza e la percorribilità delle porte e delle scale di emergenza
  - verificare l'efficienza e la segnaletica di sicurezza degli interruttori differenziali
  - verificare lo stato di conservazione, l'efficienza e l'autonomia delle luci di emergenza
  - verificare il corretto stoccaggio di materiale infiammabile (distanza di sicurezza da possibili inneschi)
  - verificare lo stato di conservazione e dei sistemi antisdrucciolo di scale e pavimenti
  - verificare lo stato di conservazione e l'efficienza di corrimano, finestre e porte
  - verificare l'accessibilità di tutti i locali con la reperibilità e il contrassegno delle chiavi
  - verificare la presenza e visibilità della segnaletica di emergenza e sicurezza
  - verificare l'accessibilità e l'efficienza dei punti di raccolta e aree destinate ai mezzi di soccorso.
- ∞ addetti al centro operativo per le emergenze di:
  - aggiornare i numeri utili in caso di emergenza;
  - custodire e verificare le attrezzature e i dispositivi di protezione individuale;
  - custodire il pannello con le chiavi di tutti i locali della struttura.

## 11.6 Personale docente

Al manifestarsi di una situazione di emergenza, il **Docente**, rispettando le seguenti procedure, si fa carico di gestire l'emergenza limitatamente al locale di competenza (aula, laboratorio o locale annesso, ufficio o studio).

Qualora il Docente, al manifestarsi di una situazione di emergenza, non sia presente nel locale di competenza:

- raggiunge il locale di propria competenza, per inserirsi utilmente nell'attuazione della procedura di emergenza se la distanza da coprire è, a suo giudizio, tale da non consentire di raggiungerlo in condizioni di sicurezza e senza contrastare il flusso delle persone in esodo;
- nella seconda ipotesi utilizza le vie d'uscita d'emergenza e raggiunge autonomamente il punto di raccolta esterno più vicino.

### 11.6.1 Emergenza limitata

Al manifestarsi di una situazione di emergenza, il Docente presente nel locale assume temporaneamente la gestione dell'emergenza e di conseguenza si comporta a secondo del caso:

#### Aula in emergenza

- si attiva perché venga tempestivamente richiesta, al Centro operativo per le emergenze, la diffusione della comunicazione di emergenza, secondo le modalità indicate nei pannelli di comportamento affissi in classe e nei corridoi (**all. 7**);
- dispone affinché alcuni alunni aiutino gli eventuali infortunati, o persone in difficoltà, ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- dà immediate istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta destinato alla zona;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato l'aula attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza.

#### Aule non in emergenza

- alla segnalazione della situazione di emergenza, il Docente presente in un'aula non direttamente in emergenza invita gli studenti a restare al proprio posto, in attesa di ulteriori comunicazioni;
- se richiesto, assicura collaborazione per il soccorso degli infortunati, anche utilizzando alunni scelti fra quelli presenti in aula.

#### Altri locali in emergenza

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

- si attiva perché venga tempestivamente richiesta, al Centro operativo per le emergenze, la diffusione della comunicazione di emergenza, secondo le modalità indicate nei pannelli di comportamento affissi in classe e nei corridoi (**all. 7**);
- provvede affinché gli eventuali infortunati o persone in difficoltà siano aiutati ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale attivandosi, contemporaneamente, per circoscrivere l'emergenza;
- abbandona ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi in zona sicura.

#### **Altri locali non in emergenza**

- alla segnalazione della situazione di emergenza, rimane al proprio posto, in attesa di ulteriori comunicazioni;
- se richiesto, assicura collaborazione per il soccorso degli infortunati.

#### **11.6.2 Emergenza generale / evacuazione**

Al segnale di evacuazione, il Docente presente nel locale assume temporaneamente la gestione dell'emergenza e di conseguenza si comporta a secondo del caso:

#### **Aule**

- dispone l'evacuazione dell'aula secondo le modalità indicate nei pannelli di comportamento affissi in classe e nei corridoi (**all.7**)
- dispone affinché alcuni alunni aiutino gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad abbandonare il locale;
- dà immediate istruzioni perché venga abbandonato ordinatamente il locale;
- coordina le operazioni per un esodo ordinato ricordando l'obbligo di seguire il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta assegnato alla zona;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale;
- seguendo le vie d'uscita di emergenza, si reca nel punto di raccolta assegnato alla zona.

#### **Altri locali**

- attua le modalità di evacuazione indicate nei pannelli di comportamento affissi nell'ufficio e nei corridoi (**all. 7**)
- provvede affinché gli eventuali infortunati, o persone in difficoltà, siano aiutati ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato il locale;
- abbandona ordinatamente il locale seguendo il percorso delle vie di uscita d'emergenza per recarsi all'esterno dell'edificio nel punto di raccolta assegnato alla zona.

#### **11.7 Personale non docente o amministrativo**

Al manifestarsi di una situazione di emergenza, il personale non docente e amministrativo, rispettando le seguenti procedure, si fa carico di gestire l'emergenza limitatamente al locale di competenza (ufficio, corridoio, locale tecnico, mensa).

Qualora il Personale, al manifestarsi di una situazione di emergenza, non sia presente nel locale di competenza:

- raggiunge il locale di propria competenza, per inserirsi utilmente nell'attuazione della procedura di emergenza, se la distanza da coprire è, a suo giudizio, tale da non consentire di raggiungerlo in condizioni di sicurezza e senza contrastare il flusso delle persone in esodo;
- nella seconda ipotesi utilizza le vie d'uscita d'emergenza e raggiunge autonomamente il punto di raccolta esterno più vicino.

#### **11.8 Studenti e assimilati**

Col termine "studenti" usato in questa procedura si intendono gli studenti di ogni anno e livello. Comportamenti analoghi a quelli degli studenti devono essere tenuti anche dalle persone che sono presenti nella scuola per effettuare progetti speciali, per svolgere ricerche e in visita.



<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

### **11.8.1 Emergenza limitata**

#### **Aula in emergenza**

Al manifestarsi di una situazione di emergenza gli studenti seguono scrupolosamente le direttive loro impartite dal Docente o dal Referente di zona o, in loro assenza, da altro personale presente.

#### **In assenza delle persone preposte alla gestione dell'emergenza gli studenti:**

- si attivano personalmente perché venga tempestivamente richiesta, al Centro operativo per le emergenze, la diffusione della comunicazione di emergenza, secondo le modalità indicate nei pannelli di comportamento affissi in classe e nei corridoi (**all. 7**);
- aiutano gli eventuali infortunati o persone in difficoltà ad allontanarsi dalla zona di pericolo;
- abbandonano ordinatamente il locale per raggiungere una zona sicura;
- gli alunni che ricoprono il ruolo di apri e serra fila condurranno i compagni e gli eventuali assimilati ai punti di raccolta assegnati.

#### **Aule non in emergenza**

Al manifestarsi di una situazione di emergenza gli studenti seguono scrupolosamente le direttive loro impartite dal Docente o dal Referente di zona o loro sostituti.

#### **In assenza delle persone preposte alla gestione dell'emergenza gli studenti:**

- restano al loro posto, in attesa di ulteriori comunicazioni da parte Coordinatore dell'emergenza.

### **11.8.2 Emergenza generale/evacuazione**

#### **Aula**

Alla comunicazione di evacuazione tutti gli studenti presenti nelle aule, sotto la guida del Docente o del Referente di zona se presente, o autonomamente se entrambi non sono in aula, abbandonano ordinatamente il locale e, attraverso i percorsi segnalati, raggiungono il punto di raccolta assegnato alla zona, all'esterno dell'edificio, attuando le modalità di evacuazione indicate nei pannelli di comportamento affissi in aula e nei corridoi (**all. 7**)

Gli studenti collaborano:

- per aiutare eventuali infortunati o persone in difficoltà ad abbandonare il locale;
- affinché tutti abbandonino l'aula ordinatamente;
- gli alunni che ricoprono il ruolo di apri e serra fila condurranno i compagni e gli eventuali assimilati ai punti di raccolta assegnati.

#### **Corridoi**

Alla comunicazione di evacuazione tutti gli studenti presenti nei corridoi, sotto la guida del Referente di zona o del personale non docente se presente, o autonomamente se non presenti, abbandonano ordinatamente i corridoi e, attraverso i percorsi segnalati, raggiungono il punto di raccolta assegnato alla zona, all'esterno dell'edificio, attuando le modalità di evacuazione indicate nei pannelli di comportamento affissi in aula e nei corridoi (**all. 7**).

Gli studenti collaborano:

- per aiutare eventuali infortunati o persone in difficoltà ad abbandonare il locale;
- affinché tutti abbandonino l'aula ordinatamente.

### **11.9 Personale di ditte terze (appalti per servizi, manutenzioni, ecc.)**

Le persone di ditte terze, sia in caso di emergenza limitata che di emergenza generale/evacuazione mettono rapidamente in condizioni di sicurezza l'oggetto del lavoro per cui sono presenti e lasciano il locale portando in luogo sicuro, all'esterno dell'edificio, le proprie attrezzature pericolose (ad es. bombole di gas per saldare), quindi si recano al punto di raccolta.

### **11.10 Altre persone presenti**

Tutte le persone presenti nell'area che non rientrano fra quelle elencate negli altri punti della presente procedura, seguono i comportamenti indicati dal Coordinatore dell'emergenza e dai Referenti di zona.

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

### 11.11 Persone disabili o particolarmente vulnerabili

Il **personale d'appoggio**, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio, provvede a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone disabili o in difficoltà.

### 11.12 Modalità delle prove di abbandono dell'edificio

Il Coordinatore dell'emergenza stabilisce le modalità, la data e l'ora di effettuazione delle prove di abbandono dell'edificio.

#### 11.12.1 Registrazione prove

Dopo ogni prova dovrà essere redatto apposito verbale che sarà registrato nel registro dei controlli. I risultati di ogni prova saranno resi noti al personale che ricopre ruoli per l'emergenza al fine di migliorare le azioni dal punto di vista organizzativo e operativo.

#### 11.12.2 Punti di raccolta

Sono stati individuati n. 5 "punti di raccolta" assegnati per zona di lavoro e/o di studio. I punti di raccolta sono segnalati sulle planimetrie che guidano l'abbandono dell'edificio (**all.5**). I "punti di raccolta" dovranno essere rivisti ogni qualvolta vengano introdotte nuove procedure, variazione dei luoghi e/o modifica delle vie di esodo.

## 12.CASI SPECIFICI

### 12.1 Infortunio o malore

Qualora si verificano casi di infortunio o malore è necessario far intervenire **l'Addetto al Primo Soccorso**.

L'addetto, valutata la situazione richiede, se necessario, l'intervento del 118.

L'addetto al Primo Soccorso o chiunque richiede l'intervento del 118 o dei Vigili del Fuoco segue le procedure affisse e riportate nell'**all. 7**.

La richiesta di intervento dovrà essere chiara e dovrà riportare tutti i dati necessari affinché gli operatori del 118 possano raggiungere il luogo dell'infortunio.

Nella richiesta non dimenticare di comunicare, oltre l'indirizzo dell'immobile:

- nome e cognome di chi trasmette la richiesta d'intervento
- piano e stanza dove si è verificato il malore o l'infortunio
- descrizione della natura dell'infortunio o sintomi manifesti del malore

### 12.2 Incendio

In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, i presenti devono dare l'allarme e devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale in emergenza.

In mancanza dell'Addetto per la lotta antincendio, se si ritiene che l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore, allora si deve intervenire tempestivamente seguendo le indicazioni riportate nei pannelli di comportamento affissi in prossimità dei presidi antincendio.

In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i Vigili del Fuoco seguendo la procedura descritta nei pannelli di comportamento affissi in ogni luogo di lavoro (**all.7**) e procedere con l'evacuazione così come descritto nei pannelli di comportamento affissi in ogni luogo di lavoro e lungo i corridoi (**all.7**).

Nelle vie d'esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, è importante recarsi nei locali con presenza di acqua e poco materiale combustibile oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso e applicare panni bagnati sulle fessure. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere ecc.) dovranno spogliarsi di questi.

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

Chi rimane intrappolato, deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo. In caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. È fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione.

***Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.***

### 12.3 Terremoto

In caso di terremoto non viene dato il segnale di allarme in quanto tutti sono in grado di rendersi conto dell'evento e l'allarme giungerebbe intempestivo.

Tutte le persone presenti nella struttura:

- interrompono l'attività in corso;
- si allontanano dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture solide (muri perimetrali) o di ripararsi sotto i tavoli;
- al termine del fenomeno tutti si portano nel punto di raccolta esterno percorrendo le vie di uscita di emergenza, seguendo le indicazioni dell'Addetto alle emergenze e attuando le modalità di evacuazione indicate nei pannelli di comportamento affissi nei vari luoghi di lavoro e lungo i corridoi (**all. 7**), camminando con cautela e verificando la stabilità dei pavimenti e delle strutture in genere ;
- terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, l'Addetto alle emergenze valuta se sia il caso di interrompere l'attività in attesa di sopralluogo da eseguirsi ad opera di Organismi competenti che verifichino l'agibilità dell'edificio.

### 12.4 Attentato- sabotaggio-minacce armate e non

**Chiunque** rileva la situazione di rischio **attentato**, avverte il **Coordinatore dell'emergenza**, che da corso immediatamente alla prima fase della procedura di comunicazione dell'emergenza.

Successivamente il Coordinatore:

- decide, in base alla gravità della situazione, se procedere o meno all'evacuazione della struttura;
- qualora ritenga necessario ordinare l'evacuazione, vi provvede invitando le persone a portare con sé le proprie borse, a non toccare pacchi o borse non loro e a segnalare eventuali oggetti sospetti;
- si mette in contatto con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Nel caso di cattivo funzionamento degli impianti e attrezzature (**anomalie da sabotaggio**):

- muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute;
- seguire le luci d'emergenza e portarsi verso il punto di raccolta assegnato;
- attendere le istruzioni del Coordinatore dell'emergenza.

Nel caso di situazione di pericolo per **minacce** o **presenza di persona armata** e non sotto controllo:

- non lasciare il proprio luogo di lavoro e non andare a curiosare nelle zone interessate;
- se si è minacciati mantenere il controllo e non intervenire direttamente nei confronti della persona che minaccia;
- attenersi alle disposizioni impartite da polizia e carabinieri.

### 12.5 Emergenza gas

**Chiunque** percepisce la presenza in aria di gas deve:

- ☞ ventilare immediatamente il locale, facendo allontanare le persone presenti
- ☞ evitare azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi (accensione di apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ...)
- ☞ se non informato specificamente:
  - avverte il Coordinatore dell'emergenza o in sua assenza il Referente di zona che disattiverà l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale per evitare

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

che si verifichi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di bruciatore di caldaia, ...) e nel caso in cui il gas permane, fa intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, effettuando chiamate di emergenza così come descritto nei pannelli di comportamento affissi in ogni luogo di lavoro.

## 12.6 Emergenza allagamento

**Chiunque** rilevi un allagamento di un luogo di lavoro deve accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione) e se non informato specificamente, occorre:

- avvertire il Coordinatore dell'emergenza o in sua assenza il Referente di zona che
  - disattiverà l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
  - farà intervenire, effettuando chiamate di emergenza così come descritto nei pannelli di comportamento affissi in ogni luogo di lavoro, la squadra di manutenzione idraulica;
  - si accerterà che non vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## 12.7 Fatti anomali immediatamente risolti

Nel caso in cui siano avvenuti fatti anomali immediatamente risolti con l'intervento di chi era sul posto, il Referente di zona è tenuto a comunicare, in ogni caso, l'accaduto al Coordinatore dell'emergenza.

Il rapporto scritto deve contenere:

- nome e cognome propri e della/e persona/e che è/sono intervenuta/e operativamente per risolvere l'emergenza;
- locale in cui si è verificata l'emergenza;
- natura dell'emergenza (incendio, infortunio, ...);
- mezzi utilizzati per risolvere l'emergenza.

## 13. NOTIFICA EMERGENZE

### 13.1 Comunicazione al Datore di lavoro

Il Datore di lavoro dovrà essere sempre informato sulle caratteristiche dell'evento e sulle collegate azioni di intervento e protezione.

### 13.2 Comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione

Tutte le situazioni di emergenza, con le caratteristiche dell'evento e le collegate azioni di intervento e protezione, dovranno essere portate a conoscenza del Servizio di prevenzione e protezione.

## 14. RIFERIMENTI DI ELABORAZIONE E CONDIVISIONE

Il presente piano è stato redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione, previa consultazione del Datore di lavoro.

Il presente documento, elaborato nel mese di agosto 2021, annulla tutti i piani e documenti precedentemente prodotti in materia.

### 14.1 Presentazione e condivisione dei contenuti

Il presente piano sarà illustrato a tutti gli addetti alle emergenze, ai lavoratori, ai rappresentanti dei lavoratori e agli studenti.

Il documento sarà conservato presso l'Istituto Comprensivo "COLOZZA", in Via S. Antonio dei Lazzari a Campobasso, a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione o consultarlo.

## 15. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 "Relazione sull'evacuazione"

<b>PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE</b>		
<b>ISTITUTO COMPRESIVO "COLOZZA"</b>		
<b>PLESSO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA</b>		
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIRIZZO: VIA CRISPI, 82 86100 CAMPOBASSO	DOC.: PEE 1.21
		REV. 0

- Allegato 2 "Destinazioni degli spazi, distribuzione della popolazione e incarichi"
  - 2.1 "Piante dei codici di destinazione e identificazione delle zone"
  - 2.2 "Quadro sinottico della distribuzione della popolazione"
  - 2.3 "Calcolo della popolazione per fascia oraria di attività"
  - 2.4 "Quadro sinottico degli incarichi per l'emergenza"
- Allegato 3 "Piante descrittive con indicazione delle vie di esodo"
- Allegato 4 "Distribuzione dei presidi per l'emergenza"
- Allegato 5 "Posizione della segnaletica"
- Allegato 6 "Registro dei controlli"
- Allegato 7 "Pannelli di esodo e schede di comportamento"